

PROGETTO _ Workshop di Teatro Nero (Black Light Theatre)

**PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI SCRIVERE A: teatrobottega@gmail.com
il Workshop darà diritto a 1 CFA**

- **Destinatari:** Studenti di tutti i Curricula dell'Accademia di Belle Arti di Bari, con particolare riferimento alla Scuola di Scenografia;
- **Durata:** 16 ore, suddivise in 3 incontri della durata di 4 ore ciascuno;
- **Condotta da:** Sarah Vecchietti
- **Contenuti del corso:**

Il corso si prefigge di fornire agli studenti un'esperienza di approccio laboratoriale alle principali pratiche di espressione e animazione, attraverso la tecnica del teatro nero, del teatro di figura e di animazione di luci.

Si individuerà un percorso di lavoro, delineato a partire dalla presa visione di frammenti di spettacoli prodotti dalle principali compagnie di "black light theatre", del teatro di figura, d'ombra e di animazione visuale, utili a fornire diverse dimostrazioni di applicazione artistica delle varie tecniche.

L'organizzazione del corso prevede la suddivisione della classe in gruppi di lavoro, i quali realizzeranno scene performate con oggetti, pupazzi, luci e ombre, sulla base di una specifica traccia tematica e narrativa, con inserti di teatro d'attore.

Saranno quindi affrontati i diversi passaggi necessari alla creazione di uno studio performativo: strutturazione dello storyboard di animazione visuale su base musicale e drammaturgica, preparazione dello spazio e gestione dei tempi scenici, attività teorico-pratiche legate alla drammaturgia in musica, progettazione, costruzione e pittura di elementi scenici e apparati mobili con differenti materiali (gommapiuma, gomme poliuretatiche, lattice, tessuti, legno, fil di ferro, pittura fluorescente), trasformazione di oggetti di uso comune in oggetti animabili, tecniche d'animazione scenica su nero e attraverso laser e luci a led.

- **Cos'è il Teatro Nero?**

Il "black light theatre", nato a Praga, nel 1961 grazie a Jiri Srnec (scenografo, regista, compositore, burattinaio) è uno stile teatrale basato sull'associazione dell'antichissima tecnica della "scatola nera" all'effetto ottico dato dall'associazione tra luce a raggi UV e materiali a superficie fluorescente.

La visionarietà e la potenzialità onirica del teatro nero ha permesso a grandi artisti cechi e sudamericani la creazione di spettacoli basati sulla perdita dei confini tra mondo reale e mondo immaginario, dando origine a un'infinita possibilità di metafore espressive, esprimibili attraverso giochi di luce e forme, commistione tra musica e metamorfosi d'oggetti.

Il fascino della tecnica è dato dalla possibilità di far apparire gli oggetti scenici fluorescenti come fossero illuminati da una condizione ambientale accecante, pur essendo lo spazio circostante completamente in oscurità. Grazie alla presenza di

una lampada Wood, il buio mette in evidenza il movimento di oggetti fluorescenti, che danno l'impressione di "prendere vita" autonomamente, pur essendo animati da attori che -indossando tute nere integrali- restano invisibili allo sguardo dello spettatore. L'occhio umano infatti, particolarmente sensibile alla lunghezza d'onda di luce emessa da corpi fluorescenti colpiti da luce UV e per lo più incapace di distinguere contorni di figure "nero su nero", si lascia facilmente "sedurre" dagli straordinari effetti scenici, dati dal dinamismo di forme e figure visibili nel buio.

Sarah Vecchietti porta avanti dal 2010 un lavoro sperimentale attraverso tale tecnica, in Italia poco utilizzata, avendo riadattato un gazebo itinerante a scatola scenica oscura, che soddisfa i requisiti della performance a luce Wood. Fare teatro in un gazebo, che funga da "camera oscura" è un'idea che nasce dalla necessità di coniugare i requisiti tecnici indispensabili alla realizzazione dello stile teatrale (spazio a "scatola nera" totalmente oscurato) alla praticità e versatilità di una struttura mobile, adattabile a spazi chiusi e aperti, purché completamente oscurati.

Liddove fosse necessario potrebbe essere utilizzato il gazebo- scatola nera anche durante il laboratorio proposto.

- **Strutturazione delle fasi di lavoro:**

Il lavoro prevede le seguenti fasi:

1) FASE TEORICA:

- Introduzione teorica e visione di video sul teatro d'animazione, di oggetti e di figura, e in particolare sul "black light theatre", sul teatro d'ombra, sul teatro di laser, luci led e tecniche miste (commistione di teatro d'attore con tecniche d'animazione artigianale e multimediale) ;
- Definizione dello storyboard sulla base di una drammaturgia esistente o da formalizzare durante il corso;

2) FASE PRATICA (COSTRUZIONE):

- Divisione in gruppi di ricerca e lavoro;
- Definizione del piano operativo, spartizione dei ruoli, documentazione e progetto di realizzazione degli elementi scenici;
- Costruzione e decorazione delle scenografie mobili, dei pupazzi animabili, degli eventuali costumi interagenti con scenografie di luci e ombre;

3) FASE PRATICA (ANIMAZIONE):

- Studio e assemblaggio della partitura scenica (movimenti e azioni) con la partitura sonora e drammaturgica;
- Prove di animazione e accorpamento delle singole scene;
- Prove al buio con lampada di Wood;
- Performance finale.

- **Obiettivi formativi:**

Il laboratorio di teatro nero, pensato e strutturato in particolar modo per studenti di discipline e ambiti attinenti alla scenografia, alla drammaturgia, alla regia, all'allestimento di spazi scenici, alla pittura, alla recitazione e al movimento scenico, è un approfondimento laboratoriale utile a complementare il percorso formativo accademico in corso, con un'esperienza pratica nel settore delle arti sceniche applicate.

Gli studenti saranno spronati all'autonomia creativa, alla collaborazione progettuale, al lavoro d'equipe e guidati durante l'esperienza di scoperta dei passaggi necessari alla creazione di una messinscena di tipo visuale e figurativo, con o senza supporto testuale.

Il Workshop offre differenti occasioni di crescita e confronto in ambito performativo, e in particolar modo per quanto concerne: la progettazione per la scena, la realizzazione artigianale di apparati mobili, la gestione degli spazi e dei tempi scenici, la messa in forma e in azione di una trama drammaturgica e musicale. Il laboratorio fornisce inoltre allo studente la possibilità di confrontarsi con differenti tecniche artistiche e materiali, in un'ottica di acquisizione dei principi base della rappresentazione.